

Ss. Pietro e Paolo, apostoli (solennità)

MARTEDÌ 29 GIUGNO

XIII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Potente è la tua misericordia,
o Gesù,
Figlio di Dio:
a colui che ti aveva rinnegato
affidi le chiavi dei cieli,
e il nemico della tua Chiesa,
ecco ora
la diffonde ovunque.
Vittoria che è
frutto della grazia,
conquistata sulla croce:
da Simone vacillante sulle acque
hai tratto la roccia fedele,
il capo
e il pastore del tuo gregge
il custode delle tue vie.*

*Hai reso l'ardente Fariseo
il tuo vaso di elezione:
un apostolo segnato
dal tuo soffio
che libero e forte nel cuore,
si è reso
messaggero del tuo Regno
per i suoi e i popoli lontani.
Beato il giorno in cui,
fratelli,
ti han seguito nella morte,
li hai uniti
nell'offerta della Pasqua,
di quel sangue
sparso per tutti.
La loro luce splende nella tua,
ora vivono nella tua vita.*

Salmo SAL 132 (133)

Ecco, com'è bello e com'è dolce
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso
versato sul capo,
che scende sulla barba,
la barba di Aronne,

che scende sull'orlo
della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.

Perché là il Signore
manda la benedizione,
la vita per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16,15).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Attendiamo con amore, Signore, la tua manifestazione!**

- Ti offriamo la nostra vita, le nostre attività, i nostri affetti.
- Fa' che doniamo gratuitamente l'amore con il quale gratuitamente siamo stati rigenerati.
- Fa' che nel nostro cuore arda il desiderio di condividere la bellezza dell'incontro con te.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

MESSA VESPERTINA NELLA VIGILIA

ANTIFONA D'INGRESSO

Pietro, apostolo, e Paolo, dottore delle genti,
hanno insegnato a noi la tua legge, Signore.

Gloria

p. 326

COLLETTA

Signore Dio nostro, che nella predicazione dei santi apostoli Pietro e Paolo hai dato alla Chiesa le primizie della fede cristiana, per loro intercessione vieni in nostro aiuto e guidaci nel cammino della salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel

tempio, li pregava per avere un'elemosina. ⁴Allora, fissando lo sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa.

⁶Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, alzati e cammina!». ⁷Lo prese per la mano destra e lo sollevò. Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 18

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia. **Rit.**

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio. **Rit.**

Rit. Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio.

SECONDA LETTURA GAL 1,11-20

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, ¹¹vi dichiaro che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; ¹²infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

¹³Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo: perseguitavo ferocemente la Chiesa di Dio e la devastavo, ¹⁴superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

¹⁵Ma quando Dio, che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia, si compiacque ¹⁶di rivelare in me il Figlio suo perché lo annunciassi in mezzo alle genti, subito, senza chiedere consiglio a nessuno, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

¹⁸In seguito, tre anni dopo, salii a Gerusalemme per andare a conoscere Cefa e rimasi presso di lui quindici giorni; ¹⁹degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore. ²⁰In ciò che vi scrivo – lo dico davanti a Dio – non mentisco. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Gv 21,17D

Alleluia, alleluia.

Signore, tu conosci tutto;
tu sai che ti voglio bene.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Gv 21,15-19

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

[Dopo che si fu manifestato risorto ai suoi discepoli,]
¹⁵quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». ¹⁶Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». ¹⁷Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Deponiamo i nostri doni sul tuo altare, o Signore, celebrando con gioia la solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo e, se temiamo per la povertà dei nostri meriti, fa' che ci rallegriamo per la grandezza della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio proprio, come nella messa del giorno

p. 312

ANTIFONA ALLA COMUNIONE GV 21,15.17

«Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?».

«Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene».

DOPO LA COMUNIONE

Con la forza di questi divini sacramenti sostieni, o Signore, i tuoi fedeli, che hai illuminato con la dottrina degli apostoli. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 343

MESSA DEL GIORNO

ANTIFONA D'INGRESSO

Sono questi i santi apostoli che con il loro sangue hanno fecondato la Chiesa: hanno bevuto il calice del Signore e sono divenuti gli amici di Dio.

Gloria

p. 326

COLLETTA

O Dio, che ci doni la grande gioia di celebrare in questo giorno la solennità dei santi Pietro e Paolo, fa' che la tua Chiesa segua sempre l'insegnamento degli apostoli, dai quali ha ricevuto il primo annuncio della fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA AT 12,1-11

Dagli Atti degli Apostoli

¹In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. ²Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni. ³Vedendo che ciò era gradito ai Giudei, fece arrestare anche Pietro. Erano quelli i giorni degli Àzzimi. ⁴Lo fece catturare e lo gettò in carcere, consegnandolo in custodia a quattro picchetti di quattro soldati ciascuno,

col proposito di farlo comparire davanti al popolo dopo la Pasqua.

⁵Mentre Pietro dunque era tenuto in carcere, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui. ⁶In quella notte, quando Erode stava per farlo comparire davanti al popolo, Pietro, piantonato da due soldati e legato con due catene, stava dormendo, mentre davanti alle porte le sentinelle custodivano il carcere.

⁷Ed ecco, gli si presentò un angelo del Signore e una luce sfolgorò nella cella. Egli toccò il fianco di Pietro, lo destò e disse: «Alzati, in fretta!». E le catene gli caddero dalle mani.

⁸L'angelo gli disse: «Mettiti la cintura e légati i sandali». E così fece. L'angelo disse: «Metti il mantello e seguimi!».

⁹Pietro uscì e prese a seguirlo, ma non si rendeva conto che era realtà ciò che stava succedendo per opera dell'angelo: credeva invece di avere una visione.

¹⁰Essi oltrepassarono il primo posto di guardia e il secondo e arrivarono alla porta di ferro che conduce in città; la porta si aprì da sé davanti a loro. Uscirono, percorsero una strada e a un tratto l'angelo si allontanò da lui.

¹¹Pietro allora, rientrato in sé, disse: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo e mi ha strappato dalla mano di Erode e da tutto ciò che il popolo dei Giudei si attendeva». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 33

Rit. **Il Signore mi ha liberato da ogni paura.**

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegrino. **Rit.**

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato. **Rit.**

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce. **Rit.**

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA 2TM 4,6-8.17-18

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ⁶io sto per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. ⁷Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

⁸Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

¹⁷Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla bocca del leone. ¹⁸Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Alleluia, alleluia.

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

Credo

p. 328

SULLE OFFERTE

La preghiera dei santi apostoli accompagni, o Signore, l'offerta che presentiamo a gloria del tuo nome, e ci renda ferventi nella celebrazione di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Oggi ci dai la gioia di celebrare i due santi apostoli: Pietro, che per primo confessò la fede nel Cristo, Paolo, che illuminò le profondità del mistero; il pescatore di Galilea, che costituì la Chiesa delle origini con i giusti d'Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti. In modi diversi hanno radunato l'unica famiglia di Cristo e, associati nella venerazione del popolo cristiano, condividono la stessa corona di gloria.

E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo, o Signore: fa' che viviamo nella tua Chiesa perseveranti nello spezzare il pane e nell'insegnamento degli apostoli, per formare, saldi nel tuo amore, un cuore solo e un'anima sola. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 343

PER LA RIFLESSIONE

Insieme

Sia Pietro che Paolo ci vengono presentati dalla Parola di Dio in un momento particolare della loro esperienza di sequela. Pietro «era tenuto in prigione, dalla Chiesa saliva incessantemente a Dio una preghiera per lui» (At 12,5). Paolo arriva a dire con grande consapevolezza: «lo sto per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita» (2Tm 4,6). Ambedue gli apostoli fanno esperienza di un intervento capace di trasformare la loro situazione delicata e oppressiva. Il tempo dell'angoscia si trasforma in occasione di manifestazione di quanto e di come «l'angelo del Signore si accampa attorno a quelli che lo temono, e li libera» (Sal 33,8). Proprio un angelo scioglie con un «tocco» liberatorio Pietro. Mentre sarà lo stesso Signore Gesù a presentarsi, nella notte, a Paolo per dirgli: «Coraggio!» (At 23,11). Pietro pensa di sognare quando «le catene gli caddero dalle mani» (12,7) e, invece, era proprio vero. Da parte sua Paolo condivide con il suo discepolo una delle esperienze più forti della sua vita. Ne scrive come di una memoria capace di sciogliere i nodi della paura e i morsi dell'angoscia: «Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza [...]: e così fui liberato dalla bocca del leone» (2Tm 4,17).

Per un attimo sarebbe bello concentrare la nostra attenzione sui sentimenti profondi che animano il cuore dei due apostoli da-

vanti alla memoria chiara e forte di un Dio che sa liberare. Anche noi come discepoli abbiamo bisogno, nei momenti più delicati e difficili, di una forza del tutto impossibile alle nostre forze. Le due colonne apostoliche sono la memoria vivente che a dare consistenza e irremovibilità all'edificio della Chiesa sono certo le colonne che siamo ciascuno di noi, ma soprattutto l'Architrave che è Cristo. Celebrare insieme Pietro e Paolo significa, per la Chiesa, fare memoria di due uomini e di due apostoli così diversi. Furono capaci di arrivare fino allo scontro aperto e all'ammirazione più sincera. Celebrare in un solo giorno – come si ripete insistentemente nella liturgia odierna – il martirio di Pietro e di Paolo, significa celebrare la forza di Dio capace di sciogliere in terra ogni resistenza al vangelo.

Diventare discepoli e testimoni fino al dono della vita significa superare radicalmente ogni logica di contrapposizione e di concorrenza per diventare veramente fratelli. Possiamo a ragione dire che gli apostoli hanno sperimentato gradualmente e veramente cosa significhi essere sciolti dalla paura, dalle precomprensioni e dai pregiudizi, tanto da cambiare così profondamente fino a dire: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16) e affermare nelle catene: «Il Signore mi libererà da ogni male» (2Tm 4,18). Quando Pietro esclama stupito: «Ora so veramente che il Signore ha mandato il suo angelo» (At 12,11) non ci dice quali fossero le sue sembianze. Possiamo immaginare un essere alato, ma anche un fratello in carne e ossa. Ciò che importa è

che, se accettiamo di diventare discepoli fino in fondo, potremo sperimentare la liberazione e la fraternità come segno e sigillo della nostra sequela.

Signore Gesù, che in Pietro e Paolo hai fatto trionfare la forza del perdono, della misericordia dando a questi due uomini la possibilità di assumere la loro fragilità senza soccombere sotto il peso della vergogna, donaci la stessa libertà del cuore e la stessa disposizione a dare tutta la nostra vita per te, come fratelli.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, anglicani e luterani

Pietro e Paolo, primi corifei e gloriosi apostoli (I sec.).

Copti ed etiopici

Dedicazione della chiesa dei Santi Cosma e Damiano.